



Salute e sicurezza Oltre quota mille le realtà certificate

Identikit. Bergamo si colloca al terzo posto in Lombardia con 1.090 siti aziendali che hanno già la «ISO 45001»
Vantaggi sulla prevenzione e sconto sui pagamenti Inail

GIUSEPPE LUPI

Sono ormai oltre quota mille (1.090) i siti aziendali nella Bergamasca che hanno ottenuto la certificazione «ISO 45001» che attesta la conformità ad uno standard internazionale per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Con questi numeri la nostra provincia si attesta al terzo posto a livello lombardo, preceduta solo da Milano e Brescia. La norma ISO 45001 specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (Ssl) e fornisce una guida per il suo utilizzo, per consentire di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate, nonché migliorando le proprie prestazioni relative alla gestione di questi filoni.

Rappresenta un importante passo non solo per ridurre gli infortuni ma anche per prevenire le malattie professionali. Con i recenti e sempre maggiori cambiamenti climatici, da settembre 2024 la sicurezza sui luoghi di lavoro, include anche questi ultimi aspetti. La norma ISO 45001 è applicabile

a qualsiasi organizzazione, indipendentemente da dimensioni, tipo e attività.

A sottolineare l'efficacia di questo sistema un incentivo viene anche dell'Inail, che con il bando «OT 23» consente di ottenere uno sconto sui premi che le aziende pagano (le riduzioni del premio vanno dal 28% al 5%, a seconda delle dimensioni aziendali, privilegiando gli sconti per le realtà più piccole).

Sull'efficacia della «ISO 45001», per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori e sul buon posizionamento della Bergamasca rispetto al resto della Lombardia, interviene anche l'ente di accreditamento Accredia: «Un nostro studio condotto insieme ad Inail nel 2024, evidenzia una correlazione positiva tra la certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e una minore rischiosità delle imprese - spiega Emanuele Riva, direttore del Dipartimento di Certificazione Accredia. -. Dall'introduzione dello standard internazionale, abbiamo registrato una costante crescita della sua diffusione tra le im-

prese italiane, portando il nostro Paese tra i leader mondiali per numero di certificazioni. La Lombardia guida questa evoluzione, col maggior numero di siti certificati concentrati soprattutto nelle province di Milano, Brescia e Bergamo». In questo processo è da sottolineare il ruolo dei lavoratori: nei loro confronti, l'azienda è tenuta ad attivare processi di consultazione e partecipazione. La consultazione è preventiva al processo decisionale e attiene alla raccolta dei punti di vista e delle istanze dei lavoratori, mentre la partecipazione consiste soprattutto nel coinvolgimento diretto dei lavoratori nel processo decisionale.

Un buon risultato quindi a livello provinciale, anche se **Confindustria Bergamo** invita a moltiplicare gli sforzi. «Come Confindustria auspichiamo una diffusione sempre maggiore del sistema Iso 45001 fra le imprese provinciali, che riteniamo un passo importante per la prevenzione degli incidenti sul lavoro - spiega Paolo Rota, vicepresidente di **Confindustria Berga-**

mo con delega Relazioni industriali e Sicurezza -. Si tratta di una norma volontaria, ma estremamente strategica, in quanto consente di integrare in modo avanzato ed efficace le esigenze produttive con le migliori pratiche in ambito safety, andando ben oltre i requisiti minimi previsti dalla normativa. Il sistema rappresenta anche un elemento distintivo di competitività, comparando tra gli indicatori di sostenibilità adottati nelle catene di fornitura per valutare le performance Esg. Inoltre, assume un ruolo sempre più centrale nei processi di rendicontazione di sostenibilità, in particolare rispetto alle metriche su salute e sicurezza previste dagli standard europei Esrs».

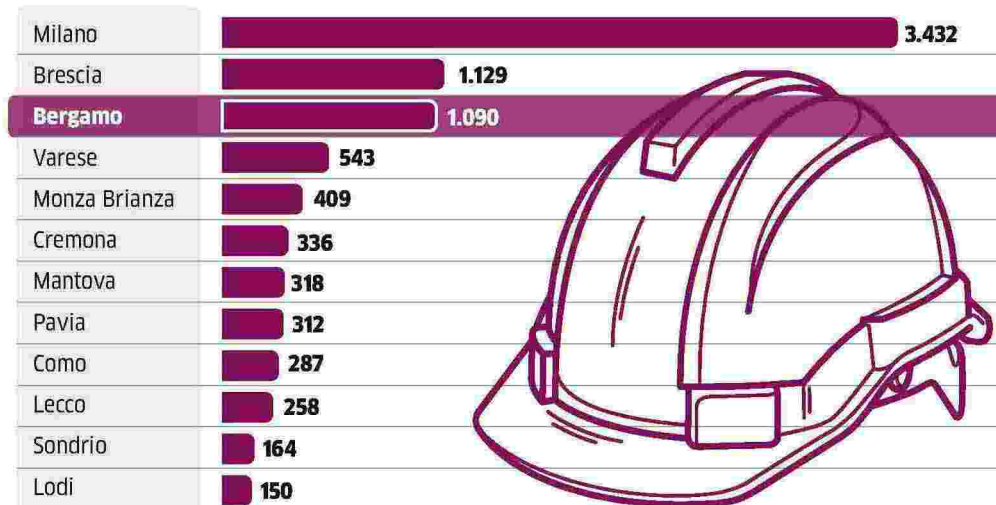
«Se vogliamo essere coerenti con un'economia che mette al centro l'uomo, fatta per l'uomo - aggiunge Simona Frigerio, coordinatrice Filiera nazionale Edilizia della Compagnia delle Opere -, dobbiamo prestare molta attenzione al tema della sicurezza sul lavoro. La norma Iso 45001 consente non solo di ridurre i rischi ma anche di migliorare le nostre prestazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Giudizi positivi da Confindustria e Cdo: «Una norma strategica che ispira le buone pratiche»

Salute e sicurezza sul lavoro, i siti certificati in Lombardia

(dati aggiornati al maggio 2025)



La certificazione ISO 45001, come avere la riduzione del premio Inail

- L'azienda deve ottenere e mantenere la certificazione ISO 45001 rilasciata da un ente di certificazione accreditato
- L'azienda deve presentare una domanda online al Modello OT23 tramite la sezione "Punto Cliente" del sito INAIL
- L'azienda deve allegare alla domanda la documentazione richiesta inclusa la certificazione ISO 45001 e la documentazione che attesti la conformità alla normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro

La scadenza per la presentazione della domanda è il 28 febbraio dell'anno successivo a quello in cui si è effettuato il miglioramento o l'intervento.

Fonte: Accredia

DANIELE TORESANI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



166238